

aumenta di 21 milioni. Altro aumento di 42 milioni e un quarto si rileva nell'imposta riscossa per ritenuta per effetto delle somme corrisposte dall'autorità militare agli ufficiali richiamati in servizio. Sugli stessi redditi è stato anche applicato dal dicembre 1915 il *contributo del centesimo di guerra* con un provento complessivo di L. 15 464 000. Lo stesso contributo, applicato sui pagamenti eseguiti dallo Stato ha dato un introito valutato a L. 28 018 000.

L'imposta sulle esenzioni dal servizio militare, tuttora in corso di accertamento, fornisce, un provento valutato a L. 8 400 000. In questo stesso periodo hanno pure effetto le due imposte sui proventi degli amministratori delle società per azioni e sugli extra profitti. Per la prima figura in bilancio un provento di L. 247 000, che non può essere che una prima quota perchè l'accertamento ha dovuto iniziarsi dopo la presentazione dei bilanci delle società. Nessun provento figura ancora per la tassa sugli extra profitti: gli è che si tratta di accertamenti molto laboriosi e che danno luogo a frequenti contestazioni.

In complesso le imposte dirette danno un maggior provento valutato ora a circa 130 milioni, ma che salirà a cifra più rilevante, con gli accertamenti definitivi.

*Tasse sugli affari.* — Le *tasse di successione* danno un maggior provento di 13 milioni e mezzo, avendo avuto pieno effetto gli aumenti di aliquote stabiliti col decreto del settembre 1914. Le *tasse di registro* danno un maggiore introito di circa 12 milioni, dipendente in parte dai precedenti decreti, che hanno avuto effetto per l'intero esercizio, e in parte dai decreti dell'ottobre e novembre 1915 coi quali sono state aumentate le aliquote di tassa per taluni atti, ed aboliti privilegi in materia di tasse di registro.

Anche le *tasse di bollo* segnano un aumento di circa 12 milioni per gli aumenti portati dai decreti dell'ottobre e novembre 1915 nel prezzo della carta bollata, e nella tassa di bollo sulle quietanze, sui vaglia cambiari e sugli avvisi esposti al pubblico.

Un aumento di circa L. 800 000 si rileva nella *tassa sui veicoli* per l'aumento della tassa annuale da L. 6 a L. 8 e di L. 1 625 000 aumenta il provento della tassa sui *biglietti d'ingresso ai cinematografi*, avendo avuto effetto per l'intero esercizio, ed in conseguenza anche dell'applicazione della tassa di cent. 3 sui biglietti sino a L. 0,15.

Malgrado l'aumento nelle aliquote si rileva una diminuzione di un milione e mezzo nelle *tasse ipotecarie* per effetto di ristagno nelle operazioni, ed altra di L. 1 700 000 nelle tasse sulle concessioni governative.

Nel complesso le tasse sugli affari danno un maggior provento di L. 37 400 000.